APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 21

Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo Ultima Domenica dell'anno Liturgico 36ª Giornata Mondiale dei Giovani: "Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto!" (cfr. At 26,16)

Presentazione della Beata Vergine Maria

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Mario, Angela, Angelo e Giuseppina.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Roncalli Jessica e Gino, animata dai bambini della Prima Comunione.

Ore 15.30: In Oratorio incontro Azione Cattolica.

Ore 17,15: Recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Locatelli Mario.

Ore 18,00/19,00: Prove in Oratorio Coro Locatelli

Dopo le Sante Messe in sacrestia raccolta adesioni dell'Azione Cattolica.

Lunedì 22

S. Cecilia, vergine e martire

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rosina.

Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna.

Martedì 23

Ore 18,00: S. Messa in suffragio della famiglia Arzuffi; Volponi Mattia nel 2° Anniversario.

Ore 20,30: Incontro Animatori adolescenti in Oratorio

Mercoledì 24

Santi Andrea Dung-Lac e 116 compagni martiri Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Gritti Giuseppe. Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica guidata aperta a tutti.

Ore 20,30: Incontro per l'animazione dei bambini delle elementari in Oratorio.

Giovedì 25

Ore 7,50 Buon Giorno Gesù 2ª e 3ª Elementare.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Adriana, Assunta e Franco; Burini Isaia.

Ore 21,00: In Oratorio prove Gruppo Corale.

Venerdì 26

Ore 7.20 Buon Giorno Gesù 1ª e 2ª 3ª Media. Ore 7.50 Buon Giorno Gesù 4ª e 5ª Elementare. Ore 16.15: Catechismo 1ª Media.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Consonni Giuseppe e Zanchi Elodia.

Sabato 27

Ore 14,15: Catechismo 1ª Media

Ore 16.00: Catechismo 5^a Elementare.

Ore 16,30: Catechismo 3ª Media.

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa prefestiva della I Domenica di Avvento "Anno C" in suffragio di Prandi Carlo animata dai ragazzi della Prima Media.

Al termine della S. Messa accensione dell'albero della Comunità " Servire la vita dove la vita accade: nella famiglia. A seguire pizzata in Oratorio per i ragazzi delle Medie e giochi insieme.

Domenica 28

I Domenica di Avvento "Anno C"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Marino e Caterina. Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Burini Isaia animata dai bambini della Prima Confessione.

In famiglia accade di ...ATTENDERE

Ore 15,15: In Oratorio animazione per tutti i bambini e ragazzi delle Elementari (Vedi locandina)

Ore 17.20: Esposizione del Santissimo recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Masnada Antonio.

PREGHIERA

Venga il tuo Regno! Signore. Che il tuo Regno venga il più presto possibile. è il nostro desiderio di cristiani. Noi gioiamo per questo, ma ancor più preghiamo per la sua venuta. Venga alla nostra terra il tuo regno di pace in tutte le nazioni. Venga sulla nostra terra il tuo regno di giustizia di fronte alla corruzione invadente. di fronte a tante differenze sociali ed economiche. di fronte a tanta degradazione morale. Venga il tuo regno di amore tra gli sposi, tra padri e figli, tra membri di differenti razze o religioni; di amore verso i bambini e verso gli anziani, verso i poveri e i malati. verso tutti i più bisognosi di assistenza, di affetto, di tenerezza.

Parrocchia S. Alessandro m. Paladina 21 Novembre 2021

Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo "Anno B"



«Dunque tu sei re?».

Prima Lettura: Profeta Daniele (7,13 - 14) Salmo responsoriale: (92/93) Il Signore regna, si riveste di splendore.

Seconda Lettura: Libro dell'Apocalisse di san

Giovanni apostolo (1,5 - 8) Vangelo: Giovanni (18,33 - 37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Prima di tuffarci nell'Avvento, la liturgia ci mette davanti agli occhi la novità scandalosa di un Dio che presenta la sua regalità dal trono della Croce. Al centro del Vangelo di oggi c'è la Croce.

Durante questo anno in compagnia di Marco, ci siamo davvero convinti che questo è il nostro re?

Abbiamo davvero messo in discussione le immagini non evangeliche della nostra fede per accogliere il vero volto di Dio rivelato da Gesù?

Abbiamo davvero scelto di essere discepoli di un Dio così? Oggi è la festa di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Un titolo pomposissimo, che forse può sembrare superato eppure, se ci pensiamo, è il motivo per cui hanno ucciso Gesù. c'era scritto sulla croce!

Allora, in questi giorni, per prepararmi sono venuto davanti al crocifisso e ho notato: un re con le mani forate...invece di uno scettro, in testa dei chiodi invece di una corona d'oro e per trono, una croce! Verrebbe quasi da dire: "ma che razza di re ci siamo scelti".

Questo è il nostro Re e non a caso è questo il simbolo dei cristiani.

E' un Re talmente potente da lavare i piedi ai suoi discepoli, e dare un boccone a chi lo stava per consegnare nelle mani dei suoi assassini.

Siamo sinceri: facciamo fatica ad essere discepoli di un Dio così, perché siamo tutti a caccia di vittorie, piccole o grandi che siano; perché sogniamo di essere visti, di essere riconosciuti, perché - siamo onesti - desideriamo consenso e attenzioni.

Invece, il nostro re, si alimenta di un'altra logica.
"Il mio regno non di questo mondo", dice Gesù.
Facciamo fatica a seguire un Dio che rivela la sua regalità nell'amore, nel servire e non nella pretesa d'essere

tà nell'amore, nel servire e non nella pretesa d'essere servito. Facciamo fatica...

Facciamo fatica, in fondo, perché l'idea di un Dio onnipotente, che amministra in maniera autoritaria la sua giustizia, è una distorsione mentale che continuiamo a portarci dentro.

Siamo sinceri: abbiamo tutti un po' paura di Dio. La bella notizia è che Dio è onnipotente solo nell'amore! Non dobbiamo aver paura di lui perché Dio non può che giudicarci amandoci

Dio mi ama fino a morirne: questa è la bella notizia del cristianesimo. Un Dio che mi ama anche se lo rinnego, anche se lo tradisco, anche se lo rifiuto.

Insomma il nostro Re non pretende nulla ma semplicemente mi ama di un amore folle perché lui è il Re dei perdenti, dei malati, degli ultimi, dei sofferenti.

Il nostro Re è differente dagli altri re perché sa che l'amore o va fino all'estremo o non è amore! L'amore non si ferma prima.

Allora, fissiamo lo sguardo sulla croce, lasciamo spazio allo stupore e chiediamoci: davvero lo vogliamo un Dio così? Siamo proprio sicuri? Prima di rispondere frettolosamente osservatelo bene: è un Dio senza bacchetta magica, che si china sui piedi maleodoranti dei suoi discepoli e li lava con cura, che non toglie il dolore ma lo condivide, che non ci salva dalla morte ma nella morte. che perdona i suoi assassini, che sceglie come primo santo da canonizzare un delinguente crocifisso come lui, che muore solo come un cane perché abbandonato da tutti i suoi amici. «Dungue, tu sei re?» chiede Pilato a Gesù. Si caro Pilato, Lui è Re ma di un altro mondo. Il suo regno cambierà questo mondo. In greco la risposta di Gesù risuona così: "io sono il martire della verità". Perché la verità non È una idea, ma una vita; non è una nozione, ma una persona.

La verità non si dimostra, si mostra. E' uno strano Re Gesù che ha varcato solo una volta la soglia di una reggia ma per essere condannato a morte. Non ha mandato a morte nessuno per lui: è lui che muore lui per tutti. Il suo primo trono fu una mangiatoia, l'ultimo una croce. Da quella non ha voluto scendere, eppure avrebbe potuto. I Re promulgano tante leggi, lui una sola: amatevi. Da qui però derivano due conseguenze.

La prima è che se Gesù di Nazareth è davvero il nostro Re, saranno gli altri a dircelo.

Se davvero è il nostro Re, colui che guida la nostra vita, lo dimostreremo una volta usciti dalla nostra chiesa, donando un sorriso a chi incontreremo, stando vicino un malato, attento a chi ha bisogno in famiglia, a casa, a lavoro, a scuola, al mercato.

Se Gesù di Nazareth è il Re della nostra vita, saranno gli altri a dircelo.

La seconda conseguenza è che se Gesù di Nazareth è il nostro Re allora noi siamo figli del Re! Allora non siamo dei poveri sudditi che dobbiamo obbedire magando facendo penitenze e sacrifici per attrarre la sua benevolenza. Noi siamo figli del Re! Noi siamo la perla preziosa che è venuta a cercare. Siamo amati alla follia, perché siamo suoi figli. Siamo al mondo per qualcosa di grande, perché siamo figli del Re!

Se siamo figli del Re allora guardiamo alla croce come misura dell'amore.

Se siamo figli del Re allora il potere, tra noi, sarà sempre e solo servizio e lo stile sarà sempre e solo all'insegna dell'amore.

Se siamo figli del Re allora sappiamo che la Storia (quella del mondo ma anche la nostra) finirà bene, finirà tra le braccia di Dio.

La bella notizia di questa Domenica (prima di iniziare il tempo dell'Avvento)?

Siamo figli di un Re, di un Re differente dagli altri che ci ama alla follia e che ci chiede semplicemente di lasciarci raggiungere dal suo amore.